



## Informazioni Statistiche

Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica”

# **Occupazione e pandemia: dati Asia 2020**

*Dicembre 2022*

*a cura di: Sara Pasqual*

## **INDICE**

Premessa e sintesi dei dati 2020	3
1. L'universo imprese	4
1.2 Gli addetti dipendenti ed indipendenti	5
1.3 I lavoratori esterni	7
2. L'universo delle unità locali e la domanda di lavoro	8
<i>Glossario</i>	10

## Premessa e sintesi dei dati 2020<sup>1</sup>

Il report descrive il sistema imprenditoriale toscano, secondo le principali caratteristiche dell'occupazione e alcune variabili strutturali dell'impresa.

La fonte dei dati è costituita dal Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia)<sup>2</sup>, con riferimento all'anno 2020.

Il report integra le risorse già disponibili sul sito regionale delle Statistiche sotto forma di tabelle standard annuali (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/imprese>), open data (<http://dati.toscana.it/dataset?groups=statistica&organization=regione-toscana>) e banca dati (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-occupazione-imprese>).

I dati qui proposti rappresentano una fotografia del sistema regionale nel pieno dell'emergenza sanitaria e restituiscono informazioni sugli effetti indotti dall'emergenza sanitaria sulla composizione dell'occupazione.

Di seguito i principali risultati della rilevazione Istat:

- nel 2020, in Toscana, si contano quasi 319 mila imprese, meno di 1 milione e 100 mila addetti (fra dipendenti ed indipendenti) e quasi 36 mila lavoratori esterni (compresi i temporanei);
- diminuisce più del doppio rispetto alla media nazionale il totale regionale addetti, con punte negative per i servizi di alloggio e ristorazione ed il comparto artigiano; cresce il settore delle imprese innovative; a livello territoriale, l'area fiorentina è quella che fa registrare le perdite occupazionali maggiori;
- il fenomeno di contrazione dell'occupazione ha penalizzato maggiormente la componente operaia, ma anche le donne e soprattutto i giovani, categorie "fragili" sulle quali da tempo si concentrano le politiche di intervento;
- nell'anno pandemico aumenta il ricorso all'occupazione esterna e la Toscana è fra le regioni con l'incremento maggiore rispetto al 2019; costruzioni e commercio sono i settori regionali in cui si registrano le variazioni maggiori;
- fra gli occupati non addetti cresce la presenza femminile, ma soprattutto quella di individui qualificati per titoli; diminuisce l'incidenza di giovani e stranieri;
- diminuiscono anche gli addetti nelle unità locali; Firenze, Scandicci, Siena ed Arezzo sono i comuni con la contrazione maggiore.

---

<sup>1</sup> A partire dai dati 2019, e in attuazione del Regolamento (UE) 2019/2152, l'universo delle imprese attive è costituito dalle imprese che sono risultate attive almeno un giorno nell'anno di riferimento (fino al 2018 le imprese attive sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento). Per tale ragione, non è garantita la piena confrontabilità con la serie storica degli anni precedenti al 2019.

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni sulla fonte dei dati, si rimanda al *Glossario*.

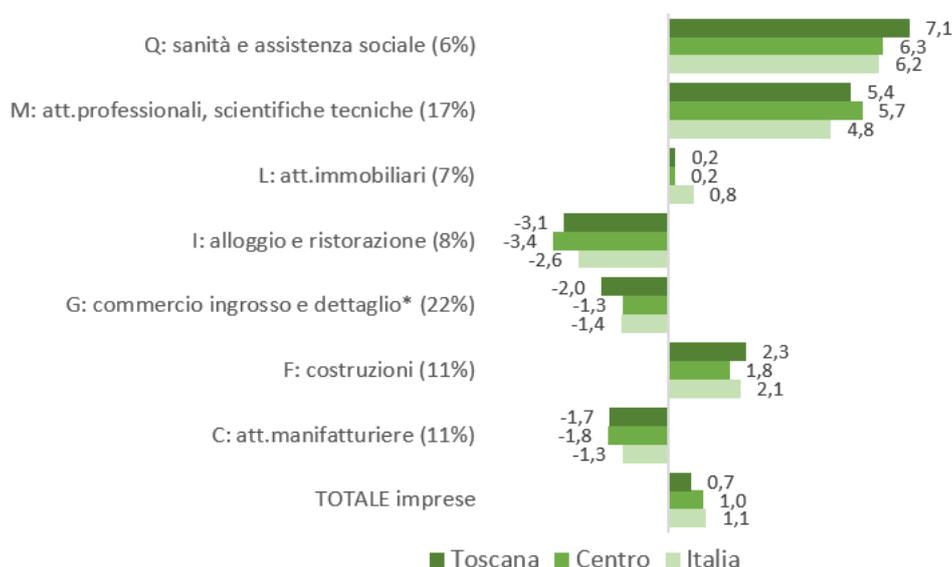
## 1. L'universo imprese

Sono quasi 319 mila le imprese che nel 2020 hanno svolto almeno un giorno di attività<sup>3</sup>, secondo l'archivio statistico Istat delle imprese attive; si tratta del 7% delle imprese attive a livello nazionale.

Firenze, Pisa e Lucca sono le province con le percentuali maggiori di imprese attive (rispettivamente con il 29% per la prima e l'11% per le seconde); da solo il comune di Firenze detiene il 13% delle imprese regionali, immediatamente seguito da Prato, con il 7%.

La maggioranza delle imprese regionali è costituita da imprese individuali (62%, peraltro il panorama imprenditoriale regionale è costituito nel 95% dei casi da micro-imprese<sup>4</sup>); seguono le società di capitali e quelle di persone, rispettivamente col 21% ed il 16%; una quota residuale di unità (1% circa) è costituita dalle società cooperative e da altre forme giuridiche.

**Grafico 1- Imprese per settore<sup>5</sup>. Toscana e Italia. Anno 2020** (variazione % rispetto al 2019)



(\*) Sono comprese le attività di riparazione di autoveicoli e motocicli.

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

Commercio (22%) e attività professionali, scientifiche e tecniche (17%) rappresentano, in termini di imprese, i settori più consistenti del tessuto produttivo regionale; tuttavia, mentre nel primo caso si osserva una flessione delle imprese del 2%, nel secondo il numero di imprese attive è cresciuto, in un anno, del 5% (Grafico 1). Crescono del 7% le imprese che svolgono attività sanitarie e di assistenza sociale, mentre, in linea con quanto si osserva a livello nazionale, diminuisce il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione, con una contrazione del 3%, rispetto al 2019.

<sup>3</sup> Sono escluse dall'universo di riferimento di Asia le attività economiche relative all'agricoltura e pesca, all'amministrazione pubblica e alle attività di organizzazioni associative e di organismi extraterritoriali.

<sup>4</sup> Meno di 10 addetti.

<sup>5</sup> Sono rappresentati i settori con una quota di imprese sul totale regionale superiore al 5%; la loro incidenza è riportata di seguito alla denominazione del settore.

## 1.1 Gli addetti dipendenti ed indipendenti

Nel 2020, gli addetti delle imprese attive toscane sono meno di 1 milione e 100 mila, distinti in lavoratori indipendenti (es. liberi professionisti) e lavoratori che, in forza di un contratto di lavoro, hanno vincoli di subordinazione con l'impresa presso cui svolgono la prestazione lavorativa (dipendenti)<sup>6</sup>. Questi ultimi rappresentano la componente più consistente (67%) dell'occupazione, divisi fra operai (57%), impiegati (34%), apprendisti (5%) e dirigenti/quadro (3% circa). Gli indipendenti, che rappresentano il 33% degli addetti, sono, nel 5% dei casi, familiari o coadiuvanti. Ovviamente la composizione dell'occupazione interna differisce nei vari settori produttivi: se le attività immobiliari, ma anche quelle professionali, scientifiche e tecniche, sono caratterizzate da una presenza relativamente maggiore di lavoratori indipendenti (rispettivamente l'84 ed il 63% degli addetti totali), nel manifatturiero la quota di dipendenti raggiunge l'86%.

L'universo degli addetti è costituito per lo più da uomini (la componente femminile rappresenta il 43% nei dipendenti ed il 33% negli indipendenti), con una presenza giovanile ed una componente straniera che prevalgono fra i dipendenti: qui i giovani sono il 15% del totale (a fronte del 4% osservato per gli indipendenti) e i nati all'estero sono il 18%, quota che scende al 10% per i lavoratori indipendenti. E' fra questi ultimi che si osserva la percentuale più elevata di lavoratori con un livello di istruzione maggiore: qui, infatti, la quota di laureati (23%) supera di 8 punti percentuali quella che si calcola fra i dipendenti (*Tabella 1*).

**Tabella 1- Addetti dipendenti ed indipendenti per alcune caratteristiche socio-demografiche. Toscana. Anno 2020**  
(valori percentuali sul totale degli addetti della stessa tipologia)

Tipologia	Caratteristiche anagrafiche							
	Toscana				Italia			
	Femmine	Giovani(15-29)	Nati all'estero	Laureati(*)	Femmine	Giovani(15-29)	Nati all'estero	Laureati(*)
Dipendenti	42,9	14,8	18,0	14,6	40,2	15,9	14,3	16,1
Indipendenti	33,0	4,4	9,8	22,8	31,7	5,4	7,7	25,6
<b>Totale addetti</b>	<b>39,7</b>	<b>11,4</b>	<b>15,3</b>	<b>17,3</b>	<b>37,9</b>	<b>13,0</b>	<b>12,5</b>	<b>18,8</b>

(\*) Comprende: diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello, laurea magistrale e diploma accademico di II livello, dottorato di ricerca.

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

Rispetto al 2019, il totale degli addetti è diminuito del 3,6% (più del doppio della variazione calcolata a livello nazionale, -1,7%), con punte del -15% per i servizi di alloggio e ristorazione (*Grafico 2*) e del -5% nell'area fiorentina (*Grafico 3*).

Non va meglio per il comparto artigiano: questo, che in Toscana cuba il 25% delle imprese attive ed il 20% degli addetti, perde il 7% degli occupati fra dipendenti ed indipendenti.

Nei settori dell'innovazione (*Grafico 2*) possiamo osservare tendenze differenti, in base all'universo di riferimento<sup>7</sup>. Nel caso della definizione Istat di imprese innovative<sup>8</sup> (che sono il 15% delle imprese regionali) gli addetti crescono in un anno dell'1%, mentre restringendo il campo di osservazione al settore ICT, così come definito dall'OECD<sup>9</sup> (e che costituisce il 2% delle imprese attive regionali), si registra una perdita di addetti di 2 punti percentuali, con una sostanziale tenuta dei dipendenti.

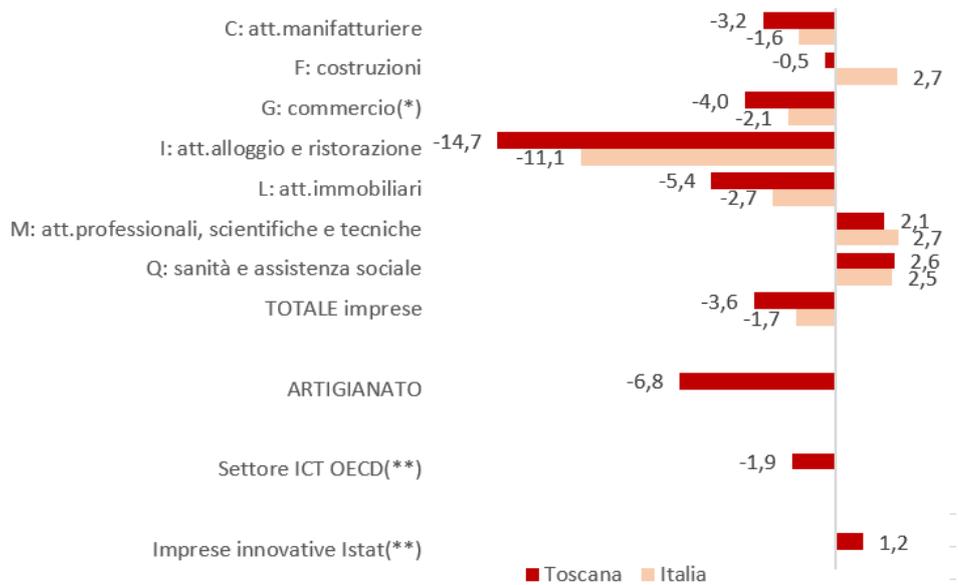
6 Si rimanda al *Glossario* per maggiori approfondimenti.

7 I due universi in minima parte si sovrappongono.

8 Rif. Istat <https://www.istat.it/it/archivio/251835>, settori farmaceutica, chimica, elettronica, produzione di macchinari, articoli in gomma e materie plastiche, altri mezzi di trasporto, tessile, produzione di coke e derivati del petrolio, apparecchiature elettriche e prodotti in metallo, telecomunicazioni, informatica, settore assicurativo, attività degli studi di architettura e d'ingegneria e ricerca e sviluppo (divisioni Ateco 13,19,20,21, 22,25,26,27,28,30,61,62,66,71,72 e 74).

9 Come definito da Eurostat e OECD (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), le attività ICT sono quelle riferibili ai seguenti codici Ateco2007: 261, 262, 263, 264, 268, 465, 582, 61, 62, 631 e 951.

**Grafico 2- Addetti per settore<sup>10</sup>. Toscana e Italia. Anno 2020** (variazione % rispetto al 2019)



(\*) All'ingrosso e al dettaglio, comprese le attività di riparazione di autoveicoli e motocicli.

(\*\*) Vedi note 9 e 10.

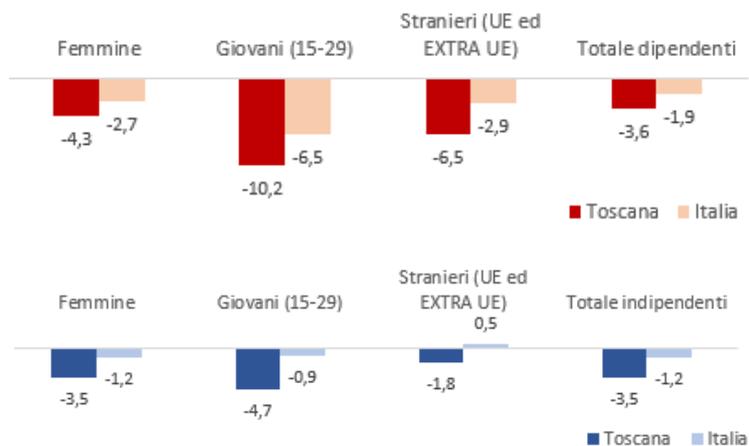
Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

**Grafico 3- Addetti per provincia. Toscana. Anno 2020** (variazione % rispetto al 2019)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

**Grafico 4- Addetti dipendenti ed indipendenti per alcune caratteristiche anagrafiche. Toscana e Italia. Anno 2020** (variazione % rispetto al 2019)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

<sup>10</sup> Come per il Grafico 1 sono rappresentati i settori con una quota di imprese sul totale regionale superiore al 5%.

In termini di qualifica professionale, la contrazione degli occupati sembra penalizzare maggiormente gli operai (-5% rispetto al 2019), mentre rimangono sostanzialmente stabili le posizioni apicali (dirigenti e quadri).

Con riferimento alle principali caratteristiche anagrafiche, i dati del *Grafico 4* mostrano come alcune categorie di addetti abbiano subito, soprattutto nella nostra regione, perdite considerevoli, con alcune logiche differenze fra dipendenti ed indipendenti. In generale, particolare attenzione va all'universo giovanile. Rispetto al 2019, i dipendenti con un'età compresa fra 15 e 29 anni sono diminuiti, in Toscana, del 10%, a fronte di una contrazione media nazionale del 6,5%; considerata la loro minore incidenza, nell'ambito del lavoro indipendente cambia l'entità del fenomeno, ma non la tendenza.

## 1.2 I lavoratori esterni<sup>11</sup>

Nel 2020, i lavoratori esterni delle imprese attive con sede in Toscana sono quasi 36 mila, il 3% di coloro che, a vario titolo, costituiscono gli occupati delle imprese regionali. Cambia la loro composizione: se nel 2019 la distinzione fra esterni e temporanei<sup>12</sup> era pressoché omogenea, adesso il 64,5% degli occupati non addetti è costituito da collaboratori con contratto a progetto, prestatori di lavoro occasionale ed altre categorie tipiche del "lavoratore esterno" (*Tabella 2*).

**Tabella 2- Lavoratori esterni per tipologia. Toscana e Italia. Anno 2020** (valori assoluti e variazioni % rispetto al 2019)

Tipologia	Valori assoluti		Var.% 2020/2019	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Lavoratori esterni	23.154	287.788	55,7	37,1
Lavoratori temporanei	12.737	277.901	-18,1	-9,2
<b>Totale</b>	<b>35.891</b>	<b>565.689</b>	<b>18,0</b>	<b>9,6</b>

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

In generale, l'anno pandemico si caratterizza per un incremento dei lavoratori precari di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2019 e la Toscana è fra le regioni con la variazione più alta rispetto (18%, *Grafico 5*).

Il settore con l'incidenza maggiore di lavoratori esterni è quello dell'istruzione, ma con riferimento ai settori più "popolati"<sup>13</sup>, la presenza di occupati non addetti cresce considerevolmente nelle costruzioni e nel commercio, mentre diminuisce (-13% rispetto al 2019) nell'ambito della sanità e dell'assistenza sociale.

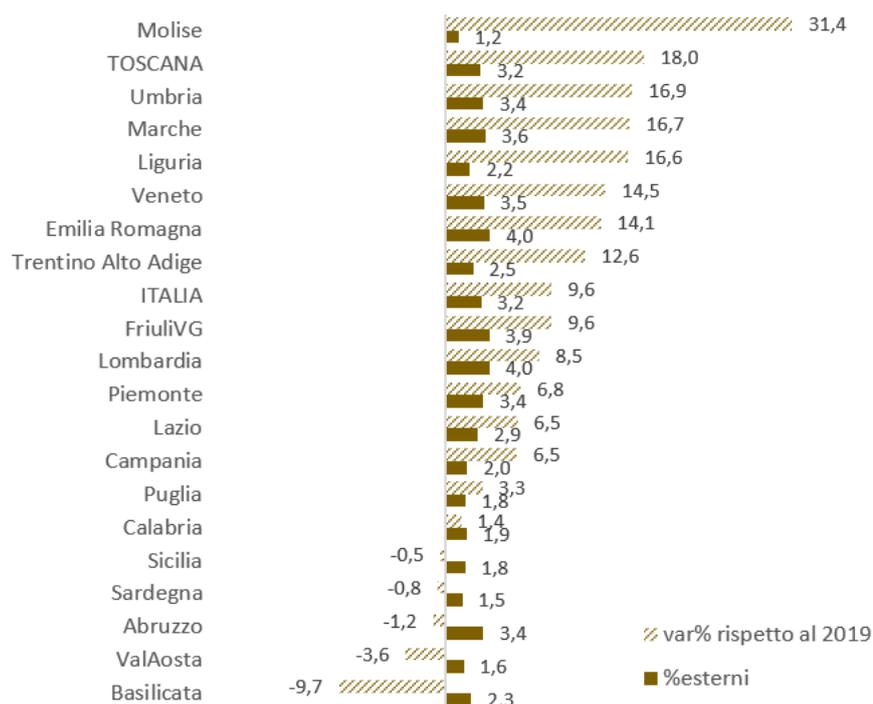
Sono le realtà più grandi e più consolidate quelle in cui il ricorso all'occupazione esterna è maggiore: dall'analisi comparativa fra gruppi di imprese per alcune caratteristiche strutturali, risulta, infatti, che la quota di esterni sul totale occupati è relativamente più alta quando cresce anche il numero di addetti, nelle imprese strutturate in termini di natura giuridica (società di capitali), in quelle attive sul territorio da almeno 5 anni e in quelle per cui risultano elevate classi di fatturato (oltre 100 mila euro l'anno).

11 In questo paragrafo, se non diversamente specificato, si chiama genericamente occupazione esterna quella costituita da esterni e temporanei.

12 Si rimanda al *Glossario* per le definizioni.

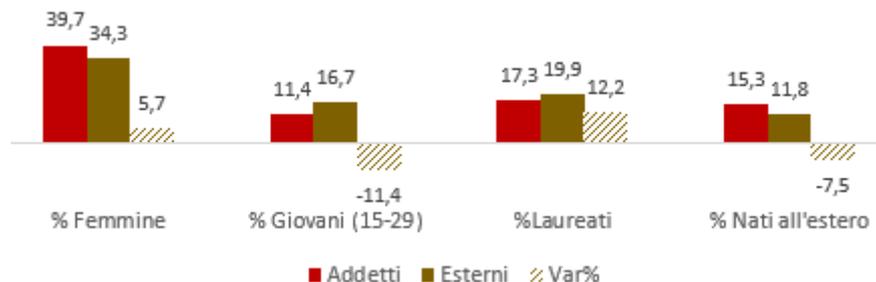
13 Più del 5% sul totale delle imprese attive.

**Grafico 5- Lavoratori esterni (compresi i temporanei) per regione. Anno 2020** (valori % sul totale occupati e variazioni % rispetto al 2019)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

**Grafico 6- Addetti e lavoratori esterni (compresi i temporanei) per alcune caratteristiche socio-demografiche. Toscana. Anno 2020** (valori % sul totale di addetti e occupati esterni rispettivamente)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

Se guardiamo alle caratteristiche socio-demografiche del lavoratore, ciò che emerge nel confronto con l'universo degli addetti è la maggiore incidenza di giovani e laureati. Tuttavia, mentre la quota dei primi, diminuisce rispetto al 2019 (come accade per i lavoratori nati all'estero), quella dei secondi aumenta, come avviene per la componente femminile (*Grafico 6*).

## 2. L'universo delle unità locali e la domanda di lavoro

Il sistema delle unità locali costituisce il riferimento effettivo per la domanda di lavoro di un territorio. Sono circa 346 mila quelle attive in Toscana nel 2020. I settori di attività prevalenti sono quelli già individuati per l'universo imprese (commercio 22,5%, attività professionali, scientifiche e tecniche 16%, manifattura 11,5% e costruzioni 11%).

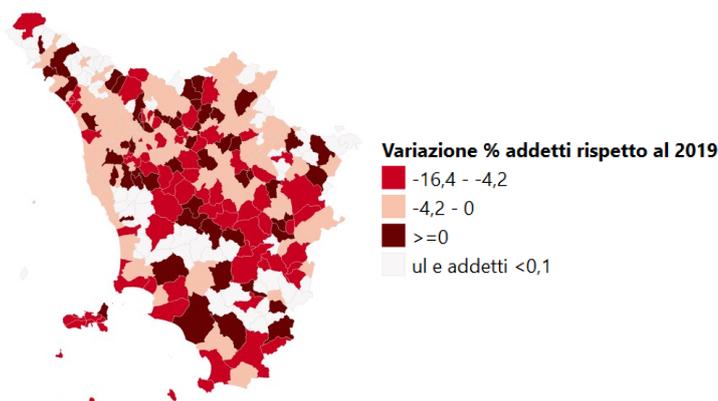
Considerati i settori con un'incidenza di addetti superiore al 5% (Tabella 3), rispetto al 2019 cresce la domanda nel settore sanità e assistenza sociale, mentre diminuisce nel manifatturiero, nel commercio, ma soprattutto nei servizi di alloggio e ristorazione, che perdono il 13% degli addetti (lo stesso dato non raggiunge l'11% a livello nazionale).

**Tabella 3- Addetti per settore di attività economica. Toscana. Anno 2020** (valori % e variazioni % rispetto al 2019)

Settore di attività economica	Addetti UL	
	% su tot regionale	var.% rispetto al 2019
C: attività manifatturiere	25,1	-2,7
F: costruzioni	7,6	0,8
G: commercio	19,4	-3,5
I: alloggio e di ristorazione	9,3	-13,2
L: attività immobiliari	2,3	-5,5
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	7,7	1,0
Q: sanità e assistenza sociale	4,8	1,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

**Grafico 7- Addetti delle unità locali per comune. Toscana. Anno 2020** (variazioni % rispetto al 2019)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

Sono i comuni capoluogo di Firenze, Prato, Livorno, Arezzo, Pisa, Lucca, Pistoia e Grosseto quelli col maggior numero di unità attive sul territorio regionale, per una quota di addetti del 36%. Calenzano, Scandicci e Campi Bisenzio sono fra i comuni con una quota di unità locali non inferiore all'1% e per cui si osserva una dimensione media (prossima a 6) che supera quella regionale (3,4).

La mappa del *Grafico 7* mostra quali sono i comuni che hanno sofferto maggiormente il periodo pandemico, in termini di addetti nelle unità locali attive.

A parte i comuni con un'incidenza di unità locali ed addetti inferiore allo 0,1%, per i quali le oscillazioni da un anno all'altro possono restituire valori molto alti dell'indicatore di variazione, Firenze, Scandicci, Siena ed Arezzo sono quelli con la contrazione maggiore di addetti nelle unità locali del territorio (rispettivamente -8,5%, -6% e -5,5% per gli ultimi due); seguono Prato (-4%), Sesto Fiorentino (-3,5%) e Capannori (-3%).

## GLOSSARIO

**Addetto:** persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente calcolato come posizioni lavorative in media annua.

**Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

**Imprese attive:** l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno. Imprese attive con dipendenti: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno che presentano occupazione dipendente.

**Lavoratore dipendente:** i lavoratori dipendenti sono tutte le persone che lavorano, con vincoli di subordinazione, per conto di una impresa, in forza di un contratto di lavoro, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni.

**Lavoratore esterno:** nell'occupazione esterna all'impresa si distingue il personale esterno con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito, che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa. In particolare, sono classificati come personale esterno le seguenti tipologie di lavoratori: i) gli amministratori non soci, ii) i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto e iii) altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher), gli associati in partecipazione che risultano iscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-ENPALS).

**Lavoratore indipendente:** i lavoratori indipendenti svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti

indipendenti: - gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; - i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro; - i professionisti, con o senza partita Iva individuale, che partecipano, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a studi associati; - i soci delle società di persone o di capitali, se non iscritti nella gestione ordinaria dell'Inps (compreso il Dmag), a condizione che effettivamente partecipino all'attività lavorativa nella società.

**Lavoratore temporaneo (ex interinale):** persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone tale persona a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (articoli 20-28 del decreto legislativo 276/2003).

**Registro statistico delle imprese attive (Asia):** registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008). Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti dipendenti e indipendenti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, fatturato) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive, ovvero le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Sono escluse dal campo di osservazione, sulla base della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 entrata in vigore il 1° gennaio 2008, le attività economiche relative ad: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); Amministrazione pubblica e Difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro statistico delle imprese attive (Asia) è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative sono gli archivi gestiti dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze; i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; l'archivio delle utenze telefoniche. Le fonti statistiche comprendono l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese e le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese.